COMMISSIONE XIII

LAVORO - ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE - COOPERAZIONE

16.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 26 SETTEMBRE 1984

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **GIORGIO FERRARI**

INDICE

PAG.

Missioni e sostituzioni:

FERRARI GIORGIO, *Presidente* 3

Disegno e proposte di legge (Seguito della discussione e rinvio):

Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665);

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA POPOLARE: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8);

PAG.

CARLOTTO ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115);

GORLA ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138);

CRISTOFORI ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149);

MARTINAT: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209);

MARTINAT ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210);

PAG.

FRANCESE ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376);

BELARDI MERLO ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394);

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622);

FERRARI MARTE ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713);

TEDESCHI ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722);

RALLO ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900);

GIANNI ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120);

MANCUSO ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507);

GAROCCHIO ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816) . . 3

FERRARI GIORGIO, *Presidente* . 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9

BONALUMI GILBERTO, *Relatore* . 4, 5, 6, 7, 8, 9

BORRUSO ANDREA, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale* 4 6, 7, 8, 9

CRESCO ANGELO 6, 9

ERMELLI CUPELLI ENRICO 7, 8, 9

FERRARI MARTE 4, 5, 6, 7

GAROCCHIO ALBERTO 4

MANCINI VINCENZO 5, 6, 7, 8

PALLANTI NOVELLO 4, 5

TRAPPOLI FRANCO 6

La seduta comincia alle 16.

ANGELA FRANCESE, *Segretario,* legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

Missioni e sostituzioni.

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi del quarto comma dell'articolo 19 del Regolamento, i deputati Foschi, Lattanzio, Pochetti, Scotti, sono rispettivamente sostituiti dai deputati Orsenigo, Viscardi, Cavagna e Zuech.

Comunico inoltre che i deputati Foschi, Lattanzio e Ricciuti sono assenti per incarico del loro ufficio.

Seguito della discussione del disegno di legge: Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro (665) e delle proposte di legge di iniziativa popolare: Norme sui licenziamenti individuali e sull'attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati (8); Carlotto ed altri: Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane (115); Gorla ed altri: Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni (138); Cristofori ed altri: Disciplina del contratto di tirocinio (149); Martinat: Norme per la utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione salariale (209); Martinat ed altri: Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa (210); Francese ed altri: Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro (376); Belardi Merlo ed altri: Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro (394); Consiglio regionale del Piemonte: Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile (622); Ferrari Marte ed altri: Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese (713); Tedeschi ed altri: Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale (722); Rallo ed altri: Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati (900); Gianni ed altri: Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni (1120); Mancuso ed altri: Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali (1507); Garocchio ed altri: Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale (1816).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Norme in materia di servizi dell'impiego, di mobilità dei lavoratori e di integrazione salariale ed effettuazione di esperimenti pilota in materia di avviamento al lavoro »; della proposta di legge d'iniziativa popolare: « Norme sui licenziamenti individuali e sulla attività sindacale nei luoghi di lavoro con meno di 16 occupati » e delle proposte di legge d'iniziativa dei deputati Carlotto ed altri: « Modifiche ed integrazioni alla legge 19 gennaio 1955, n. 25, in materia di apprendistato nelle aziende artigiane »; Gorla ed altri: « Norme in materia di cassa per l'integrazione guadagni »; Cristofori ed altri: « Disciplina del contratto di tirocinio »; Martinat: « Norme per l'utilizzazione dei lavoratori in cassa integrazione sa-

lariale »; Martinat ed altri: « Norme per l'ampliamento dei casi di assunzione al lavoro con richiesta nominativa »; Francese ed altri: « Norme per l'istituzione sperimentale di agenzie regionali del lavoro »; Belardi Merlo ed altri: « Istituzione e disciplina del contratto di formazione e lavoro »; Consiglio regionale del Piemonte: « Norme per l'impiego dei lavoratori in cassa integrazione guadagni e dei lavoratori iscritti nelle liste di collocamento in servizi di protezione civile »; Ferrari Marte ed altri: « Provvedimenti per l'apprendistato nelle imprese artigiane e nelle piccole imprese »; Tedeschi ed altri: « Disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale »; Rallo ed altri: « Norme per l'apprendistato dei giovani diplomati e laureati »; Gianni ed altri: « Norme in materia di interventi straordinari di cassa integrazione guadagni »; Mancuso ed altri: « Modifiche alla disciplina dei licenziamenti individuali » e Garocchio ed altri: « Norme sul contratto di lavoro a tempo parziale ».

Ricordo che nella seduta di ieri la Commissione aveva esaminato l'articolo 2 e gli emendamenti ad esso presentati, per cui dovremmo ora procedere alle votazioni.

Avverto che l'onorevole Francese e i deputati del gruppo comunista hanno presentato il seguente subemendamento:

All'emendamento 2. 1, aggiungere, in fine, le seguenti parole: « e da un sottosegretario di Stato delegato dal ministro del lavoro con funzioni di vicepresidente ».

Gli onorevoli Marte Ferrari, Trappoli, Artioli e Cresco hanno presentato il seguente emendamento:

All'articolo 2, comma 7, dopo le parole: « 4 agosto 1978, n. 479 », *aggiungere le seguenti*: « nonché delle agenzie di cui al successivo articolo ».

2. 15.

NOVELLO PALLANTI. Vorrei precisare che il subemendamento Francese ed altri testé letto dal Presidente non deve ritenersi tale formalmente, ma deve intendersi come una modifica dell'emendamento 2. 1 presentato dal gruppo comunista.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Dichiaro il mio parere contrario anche sulla modifica testé presentata dai deputati del gruppo comunista al loro emendamento 2. 1. Esprimo, invece, parere favorevole sull'emendamento Marte Ferrari 2. 15.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Concordo con i pareri testé espressi dal relatore.

MARTE FERRARI. Mi sembra poco comprensibile la proposta dei colleghi comunisti i quali, invece di indicare per la vicepresidenza un'istituzione a livello regionale, individuano in un sottosegretario delegato dal ministro la persona adatta a ricoprire tale incarico. Per tale motivo, a nome del gruppo socialista, sono contrario all'emendamento anche dopo la modifica apportata nella seduta odierna.

ALBERTO GAROCCHIO. Signor presidente, il gruppo democristiano esprime un parere contrario all'emendamento comunista 2. 1. perché sembra che, soprattutto in un periodo di avvio e di sperimentazione di un provvedimento, sia opportuno che le Commissioni in questione non siano dirette a discrezione dei poteri regionali, ma siano poste sotto il controllo del Ministero. Mi pare che l'emendamento comunista, sia pure dopo la modifica testè apportata, confermi la tesi di quel gruppo, che a nostro avviso indebolisce la garanzia necessaria per la omogeneità di gestione di tutte le commissioni.

Mi sembra, infatti, che, regionalizzando la gestione delle commissioni di cui all'articolo 2, si rischi, qualora « passasse » l'emendamento suggerito, di affidare in un contesto già difficile, la gestione delle commissioni a vari indirizzi, con possibilità di comportamenti diversi da situazione a situazione. Questa è la preoccupazione più significativa che induce il gruppo democratico cristiano ad un voto contrario sull'emendamento del gruppo comunista.

PRESIDENTE. Passiamo quindi alla votazione degli emendamenti presentati all'articolo 2. Pongo in votazione l'emendamento Francese ed altri 2. 1 nel testo modificato dai presentatori.

(*È respinto*).

Passiamo ora al subemendamento Trappoli 0. 2. 12. 1.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Vorrei rettificare in senso favorevole il parere espresso nella precedente seduta su questo subemendamento.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore. Pongo in votazione il subemendamento Trappoli 0. 2. 12. 1.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento 2. 12 del Governo, come modificato.

(*È respinto*).

Passiamo ora all'emendamento Arisio 2. 6. Lo pongo in votazione.

(*È respinto*).

A questo punto dobbiamo sospendere i nostri lavori, poiché sta per avere inizio la seduta dell'Assemblea.

MARTE FERRARI. I nostri lavori sono molto delicati, signor Presidente, pertanto, a nome del gruppo socialista, chiedo che la seduta riprenda al termine delle votazioni in Aula e che la Commissione si riunisca anche domani mattina prima dell'inizio della seduta dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Non ho alcuna contrarietà a riprendere i lavori stasera stessa, ma faccio presente che è anche indispensabile convocare il Comitato ristretto per l'esame del provvedimento sui « quadri », perché per domani mattina la Commissione è già convocata per discuterne.

VINCENZO MANCINI. Se non possiamo proseguire nei nostri lavori questa sera, proponiamo di tenere seduta domani mattina prima dell'inizio della seduta dell'Assemblea: non intendiamo sottrarci all'esigenza di proseguire l'esame di questo testo.

NOVELLO PALLANTI. Non ci opponiamo a che la Commissione si riunisca stasera al termine della seduta dell'Aula e poi domani mattina, ma voglio far rilevare ai colleghi della maggioranza che per colpa loro abbiamo perso una giornata. Inoltre, dubito della correttezza dei nostri lavori, perché lei, signor Presidente, pur essendo già in sede di votazione, ha dato prima la parola ad alcuni colleghi per dichiarazioni di voto. Il nostro gruppo non ha mai voluto far mancare il numero legale, cosa che pure avrebbe potuto fare, e, come ho già detto, non si oppone alla proposta di riunirci questa sera e domani mattina su questo argomento: ma sia chiaro che non saremo responsabili di quello che potrebbe accadere. Non accetteremo più che, in un qualche modo, si ricorra ad *escamotages* per evitare di giungere ad una conclusione dei lavori.

PRESIDENTE. Per trasparenza e correttezza di rapporti, preciso che non potevo non dare la parola per dichiarazioni di voto a chi la chiedeva, perché la Commissione stava per votare su nuovi emendamenti, uno dei quali presentato proprio dal suo gruppo.

NOVELLO PALLANTI. Eravamo in sede di votazione...

PRESIDENTE. Non l'avevo ancora indetta.

Se non vi sono obiezioni, rimane allora stabilito di riprendere la seduta alle 19,30, purché l'Assemblea abbia concluso i lavori.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta, sospesa alle 16,30, è ripresa alle 19,45.

PRESIDENTE. Dobbiamo ora passare alla votazione dell'emendamento Marte Ferrari 2. 7, che, ove approvato, sarà invia-

to per il prescritto parere alla Commissione affari costituzionali. Ricordo, altresì, che il relatore aveva chiesto ieri la votazione per parti separate dell'emendamento stesso. Tuttavia, mi chiedo se la prima parte dell'emendamento, dall'inizio fino alle parole « fissare l'ordine del giorno », non sia preclusa dalla reiezione dell'emendamento 2. 12 del Governo.

MARTE FERRARI. La preclusione ravvisata dal Presidente mi pare non abbia ragion d'essere, in quanto la prima parte dell'emendamento da me presentato riguarda materia del tutto differente da quella dell'emendamento 2. 12.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole Marte Ferrari. Pongo dunque in votazione la prima parte dell'emendamento Ferrari Marte 2. 7 fino alle parole: « fissare l'ordine del giorno ».

(*È approvata*).

Passiamo alla votazione della seconda parte dell'emendamento Marte Ferrari 2. 7.

VINCENZO MANCINI. Vorrei pregare cortesemente l'onorevole Marte Ferrari di ritirare questa parte del suo emendamento.

MARTE FERRARI. Accetto il cortese invito dell'onorevole Mancini e la ritiro.

ANGELO CRESCO. Signor presidente, essendo cofirmatario dell'emendamento, non concordo con il collega Marte Ferrari ed insisto per la votazione anche della restante parte.

PRESIDENTE. La pongo dunque in votazione.

(*È respinta*).

FRANCO TRAPPOLI. Vorrei far presente che, dopo queste votazioni, mi pare risulti poco chiara la parte finale del primo comma dell'articolo 2, che disciplina la composizione delle commissioni regionali.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. In sede di Comitato ristretto abbiamo stabilito di usare quella certa formulazione per creare le condizioni di una maggiore rappresentatività; una ulteriore specificazione, a questo punto, comporterebbe la presentazione di un nuovo emendamento.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Per quanto riguarda il Governo, l'ambiguità del primo comma dell'articolo 2 consiste nel fatto che, così come il testo è formulato, non è chiaro se si prevedano quattro o due rappresentanti in tutto.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Si tratta di quattro rappresentanti complessivi.

MARTE FERRARI. Faccio presente il rischio di creare squilibri fra la rappresentanza di un settore e quella di un altro e ritengo inoltre che la composizione della commissione regionale per l'impiego debba essere più aderente alle singole realtà regionali.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Signor Presidente, a questo punto mi riservo di presentare un emendamento in proposito.

PRESIDENTE. Sta bene, onorevole relatore. Passiamo all'emendamento 2. 2, presentato dai deputati del gruppo comunista.

MARTE FERRARI. Dichiaro di astenermi dalla votazione.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento 2. 2, presentato dai deputati del gruppo comunista.

(*È respinto*).

Passiamo all'emendamento del gruppo democristiano 2. 4, che il relatore ha invitato a ritirare.

VINCENZO MANCINI. Signor presidente, il gruppo democratico-cristiano invita il Governo a riconsiderare il parere espresso su questo emendamento e che, per la verità, non abbiamo ben compreso. Credo che non ci debba essere niente

di definitivo e di immutabile e che sia saggio valutare nuovamente le situazioni.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Signor Presidente, il Governo, con tutta la sua flessibilità, si riserva di dare una risposta in proposito, poiché vuole valutare la questione nel quadro dell'intero progetto.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Signor Presidente, vorrei richiamare l'attenzione dei colleghi sulla circostanza che il relatore ha presentato due emendamenti sulla stessa materia sulla quale verte l'emendamento del gruppo democratico-cristiano. Tale emendamenti, in pratica coincidono con la proposta del gruppo democratico-cristiano; ora, se l'atteggiamento della Commissione fosse negativo nei confronti degli emendamenti da me presentati, che sono meno perentori di quello del gruppo democratico-cristiano, dovrei rivedere il mio parere nei confronti di quest'ultimo, trasformandolo da contrario in favorevole. Comunque vorrei conoscere la opinione delle altre parti politiche sugli emendamenti da me presentati.

MARTE FERRARI. Il gruppo socialista è contrario sia all'emendamento del gruppo democristiano 2. 4 sia all'emendamento del relatore 2. 10.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Debbo dichiarare il voto favorevole del gruppo repubblicano all'emendamento 2. 4.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Dopo queste dichiarazioni, esprimo parere favorevole sull'emendamento 2. 4.

PRESIDENTE. Pongo in votazione lo emendamento 2. 4, presentato dai deputati del gruppo democristiano.

(*È respinto*).

Ritengo che l'emendamento del relatore 2. 10 sia pertanto precluso.

VINCENZO MANCINI. Signor presidente, credo che l'emendamento non sia precluso, per la stessa logica in base alla quale è stato posto in votazione in precedenza l'emendamento Marte Ferrari 2. 7.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'emendamento del relatore 2. 10.

(*È respinto*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marte Ferrari 2. 8, di cui il Governo ha chiesto una modifica ai presentatori.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Il Governo è favorevole a valorizzare l'iniziativa delle parti alla condizione che si introduca una modifica del rapporto a due terzi; altrimenti, è contrario.

MARTE FERRARI. Dichiaro di non accettare la modifica proposta dal Governo.

PRESIDENTE. Pongo allora in votazione l'emendamento Marte Ferrari 2. 8.

(*È approvato*).

L'emendamento del gruppo democristiano 2. 5 è così precluso.

Passiamo alla votazione dell'emendamento del relatore 2. 11.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Signor presidente, lo ritiro, perché il suo contenuto è già nel testo in esame.

PRESIDENTE. Sta bene. Pongo allora in votazione l'emendamento del Governo 2. 13.

(*È approvato*).

Passiamo alla votazione dell'emendamento Marte Ferrari 2. 9, a cui gli onorevoli Marte Ferrari, Trappoli e Barbalace hanno presentato il seguente subemendamento:

Aggiungere, dopo le parole: di categoria, *le seguenti*: o di settore.

0. 2. 9. 1.

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Sono favorevole a questo subemendamento.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* Anche il Governo è favorevole a questo subemendamento.

PRESIDENTE. Pongo in votazione il subemendamento Marte Ferrari 0. 2. 9. 1.

(*È approvato*).

Pongo in votazione l'emendamento Marte Ferrari 2. 9 con la modifica testé apportata.

(*È approvato*).

L'emendamento Belardi Merlo 2. 3, risulta assorbito dall'approvazione dello emendamento 2. 13 del Governo.

Pongo ora in votazione l'emendamento 2. 14 del Governo che, ove approvato, dovrà essere inviato alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

(*È approvato*).

Pongo ora in votazione l'emendamento Marte Ferrari 2. 15 che, ove approvato, dovrà essere inviato alla Commissione bilancio per il prescritto parere.

(*È approvato*).

Il Governo ha presentato il seguente emendamento:

All'articolo 2, al primo comma, sostituire le parole da: due designati *fino a*: sul piano nazionale, *con le seguenti*: uno designato dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro non industriali e uno designato dalle associazioni sindacali dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale.
2. 16.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Quando si scrive: « uno designato dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro non industriali », si escludono gli industriali, ma a chi si fa riferimento, in concreto ?

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Alla piccola impresa, ai commercianti...

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale.* ...al terziario, ad esempio alle imprese assicuratrici...

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Non intendo fare un discorso di tipo corporativo, ma fra le associazioni rappresentative vi sono anche quelle degli artigiani datori di lavoro !

GILBERTO BONALUMI, *Relatore.* Si tratta di lavoratori autonomi...

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Allora anche i coltivatori diretti sarebbero lavoratori autonomi !

PRESIDENTE. Dei nove membri, due sono designati dalle associazioni sindacali dei datori di lavoro agricoli, di cui uno della Coldiretti, uno delle associazioni delle imprese a partecipazione statale, uno delle associazioni delle imprese cooperative, uno delle associazioni sindacali dei datori di lavoro non industriali e uno delle associazioni sindacali dei lavoratori autonomi maggiormente rappresentative sul piano nazionale; gli altri tre possono essere scelti fra tutte le categorie, comprese quelle per cui è già stabilita una riserva.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Poiché nella disposizione è prevista una riserva a favore dell'organizzazione dei coltivatori diretti, non vedo perché non dovrebbe comprenderne anche una per le associazioni sindacali rappresentative della categoria degli artigiani !

VINCENZO MANCINI. Nessuno le impedisce di presentare un emendamento...

ENRICO ERMELLI CUPELLI. In realtà io chiedo un chiarimento !

PRESIDENTE. L'osservazione è giusta. C'è la volontà politica di prevedere una riserva specificamente a favore di una categoria. Ognuno può proporre la riserva

che ritiene, per qualsiasi categoria. Si tratta di una scelta politica della Commissione, del tutto legittima.

ANGELO CRESCO. Sono contrario all'emendamento e all'articolo così com'è formulato. Ritengo che la legge non sarà gestibile con questa commissione pletorica, e di ciò saranno responsabili coloro che in questa sede ne hanno gonfiato ad arte la rappresentanza. Con estrema chiarezza dico, non solo all'onorevole Ermelli Cupelli, ma anche ai parlamentari comunisti, che, respingendo l'emendamento socialista, hanno di fatto accettato e predeterminato la situazione di una commissione che non sarà mai presente, ciò che impedirà la gestione della legge, con la formazione di « riserve di caccia », contrarie al principio fondamentale della mobilità dei lavoratori. Infatti, proprio rispetto al problema dell'occupazione, chiedo che senso abbia prevedere una rappresentanza dei coltivatori diretti a Milano, dove rappresentano lo 0,75 per cento dei lavoratori; il problema è ovviamente diverso in altre aree. La verità di fondo è che, seguendo la logica delle « riserve » e delle « parrocchie », si renderà, lo ripeto, non gestibile la legge!

GILBERTO BONALUMI, *Relatore*. Chiedo di accantonare l'argomento, riservandomi di presentare una nuova formulazione del testo nella prossima seduta.

ANDREA BORRUSO, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo condivide la richiesta di accantonare l'argomento.

ENRICO ERMELLI CUPELLI. Sono di accordo sulla proposta di accantonamento, con la precisazione che il voto del gruppo repubblicano, non nella direzione sottolineata dal collega Cresco, non è dipeso dal fatto che siamo favorevoli alle « riserve di caccia » e alle « parrocchie », comunque, un disegno « riservista » non era completamente escluso nemmeno dall'emendamento Marte Ferrari 2. 7!

PRESIDENTE. A questo punto, propongo di rinviare il seguito della discussione ad altra seduta e non a domani mattina prima dell'inizio della seduta dell'Assemblea, perché la Commissione è già convocata alle 9 per discutere il provvedimento sui « quadri »; resta inteso che il relatore presenterà una nuova formulazione della disposizione oggi da ultimo esaminata.

Se non vi sono obiezioni, rimane così stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

La seduta termina alle 20,30.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO